Juventus, alla scoperta di Julian Brandt

Dopo l'interesse per Mahmoud Dahoud, la **Juventus** guarda ancora in Bundesliga alla ricerca di possibili innesti per il futuro. Il nuovo modulo adottato da **Massimiliano Allegri**, il 4-2-3-1, impone infatti la ricerca di un esterno sinistro. Difficile che la società punti stabilmente sull'utilizzo di **Mario Mandzukic** in quel ruolo, per quanto l'attaccante croato stia facendo benissimo grazie alle sue doti di corsa e sacrificio, oltre alla sua fisicità imposta ai terzini avversari. La Vecchia Signora sarebbe infatti alla ricerca di un profilo diverso, più simile a **Cuadrado** e in grado di creare superiorità numerica grazie al mix di tecnica e velocità: il profilo ideale, individuato da **Marotta** e **Paratici**, corrisponderebbe a quello di **Julian Brandt**, giovane ala sinistra in forza al **Bayer Leverkusen**. Questo quanto riportato dal giornale tedesco *Bild*: proviamo a scoprire insieme le caratteristiche del giovane esterno e quanto potrebbe essere utile alla causa bianconera.

Nato a Brema il 2 maggio del 1996, si è trasferito al **Bayer Leverkusen** nel 2014 dalle giovanili del **Wolfsburg** per soli 350 mila euro, ma solo nella scorsa stagione si è imposto come titolare nella formazione allenata da Roger **Schmidt** segnando nove reti in 29 presenze (di cui sei consecutive tra marzo e aprile del 2016). Quest'anno è ancora fermo a due gol, servendo però sei assist per i compagni: record in carriera con ancora buona parte di stagione da giocare. Abituato a giocare a sinistra per sfruttare il suo destro, può indifferentemente giocare su entrambe le fasce vista la sua capacità di usare indifferentemente entrambi i piedi, rendendo la vita difficile al suo diretto avversario. Lo scatto potente è abbinato ad un ottimo fisico (un metro e ottantacinque di altezza) che gli permette anche di fare a "sportellate" con gli avversari, uscendone spesso vincitore grazie alla forza delle sue gambe. Dribbling e velocità completano il quadro di un giocatore completo, con un innato senso del gol che lo porta spesso a cercare la porta avversaria nonostante non sia un centravanti. Pecca qualche volta di egoismo, innamorato del suo talento e convinto di poter sfidare l'intera linea difensiva: caratteristiche normale per un ragazzo quasi ventunenne che si è però già imposto ad alti livelli. Dato dimostrato da qualche palla persa di troppo rispetto ai suoi compagni. Come caratteristiche assomiglia molto a **Marko Pjaca**, vista la grande capacità di conduzione della palla e di accelerare a suo

piacimento. Caratteristiche per la verità ancora poco ammirate nell'avventura del croato in bianconero, visti i pochi minuti concessi finora da Allegri. Proprio l'ambientamento potrebbe essere il problema maggiore per **Brandt**, inteso come ambientamento sia al calcio italiano sia al mondo bianconero, ansioso di vincere subito. In Italia si gioca un calcio diverso rispetto a quello tedesco in cui il giovane esterno può sfruttare la sua incredibile progressione per puntare direttamente la porta avversaria visti gli spazi di cui spesso dispone. Il talento indubbiamente c'è: per portarlo a Torino ci sarà da battere la concorrenza di **Borussia Dortmund, Liverpool e Bayern Monaco**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24